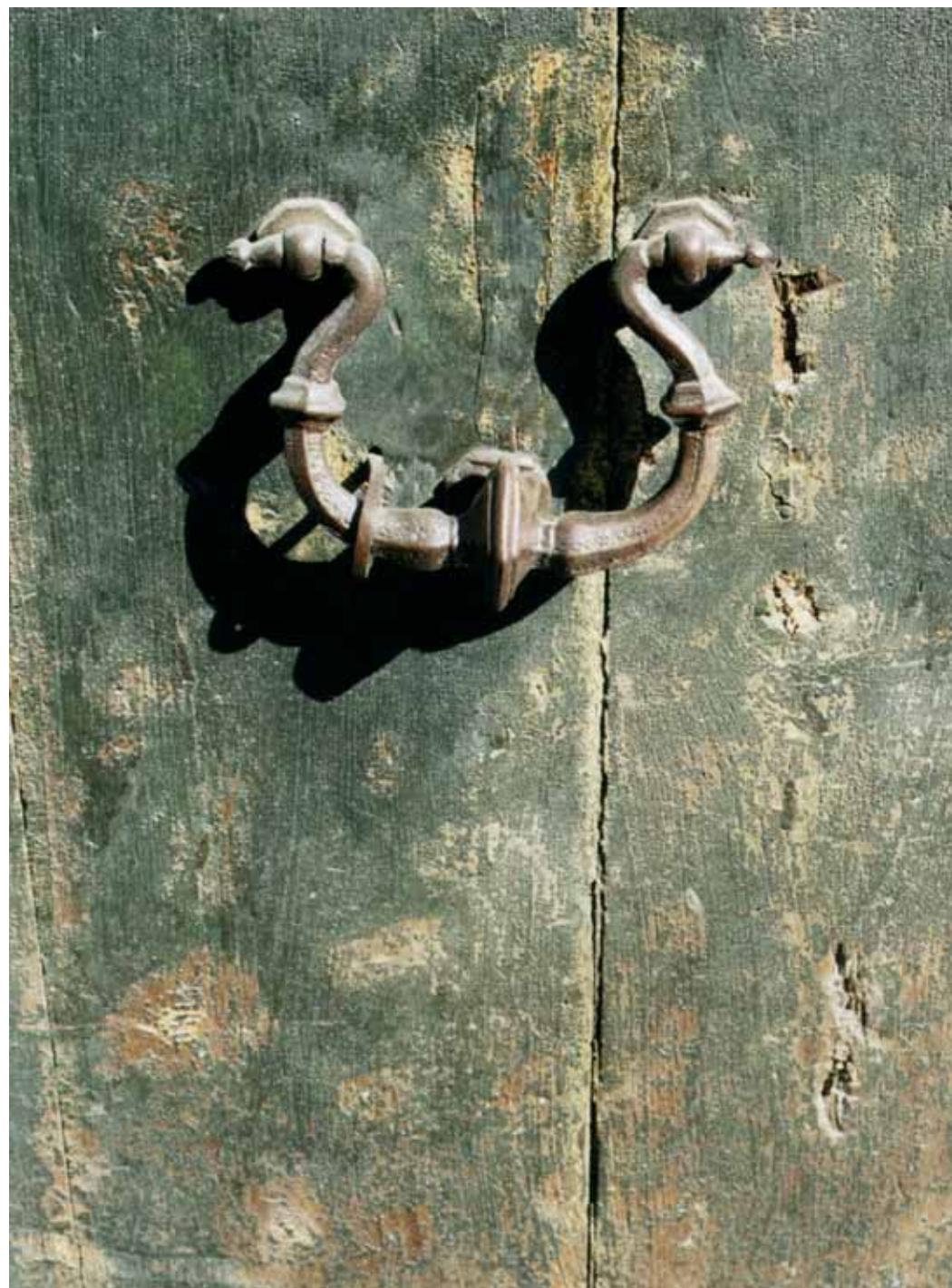




“Al di là del canale, una finestra  
di cucina illuminata, il motivo delle piastrelle,  
e davanti i rami pendenti di un salice:  
e questa è stata l’odierna giornata.”

P. Handke



Gallerie d'arte **13**  
presenta

**PIERLUIGI SGARBI**  
[www.piersgarbi.it](http://www.piersgarbi.it)

*“ ... e questa è stata l’odierna giornata.”*

**24 Febbraio – 10 Marzo 2007**

10:30 – 12:30      16:00 – 19:30

Giovedì pomeriggio e domenica chiuso

**Inaugurazione**

**24 Febbraio 2007 Ore 17:00**

Via Roma 14/B – 42100 Reggio Emilia – Tel 0522.453857  
[info@galleria13.it](mailto:info@galleria13.it)      [pier@piersgarbi.it](mailto:pier@piersgarbi.it)



### *Un racconto di forme e di storie*

*Da lontano saranno anche porte, finestre e maniglie. Ma da vicino, l'obiettivo che le fruga e le fissa nel dettaglio ne rivela inattesi effetti che sono impasto di colore e materia, restituendo alle superfici e alle loro increspature, agli orpelli decorativi come ai particolari funzionali tutta la pregnanza di un'artisticità involontaria. Che è poi quella di oggetti della quotidianità, la cui stessa consunzione, fatta di povertà rugginose e screpolate, di patine stese a dissimulare il lavoro del tempo che penetra e svelle, scava fessure e traccia solchi, finisce per prescindere dal dato d'origine per diventare un racconto a sé.*

*Racconto di forme e di storie.*

*Forme che sono linee, accostamenti cromatici, chiaroscuri che scherzano con le più impercettibili rugosità della materia, traendone un'intensa espressività che asseconda inconsapevoli aspettative di effetti, di composizioni, di geometrie e simmetrie, di somme e sottrazioni visive. E storie, appunto.*

*Di quotidianità padane, di umiltà dignitose, di frammenti di vissuto che rinviano ai tempi immoti di una memoria nella quale si sono impressi per sempre odori forti, sensazioni tattili di legno e ferro, percezioni di uno scorrere compassato delle cose dove si alternano natura, paesaggi, stagioni, animali, lavoro, fatica, amori, famiglia, festa, balli, riti collettivi di vita e di morte.*

*Poi, si può scegliere se compiacersi dell'impressione delle forme o abbandonarsi all'evocazione delle storie. Quel che importa, è che si possa fare l'uno e l'altro. E accade solo quando c'è dell'arte.*



*Florio Magnanini*